

Sussidio per la preghiera in famiglia
V Domenica di Pasqua (Anno A) - 10 maggio 2020

Guida: Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi; a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia!

Guida: **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Tutti: Amen

G: Signore, quante vie promettono di portare alla gioia piena. Quante verità tentano di imporsi nelle nostre scelte. Quante volte la nostra vita si perde dietro a ciò che vita non è. Anche oggi tu ci dici che esiste solo una Via, una Verità, una Vita. Non ce ne sono altre. E non sono cose astratte, ma sei proprio Tu, il Signore Risorto. Tu sei l'unica Via che porta la Padre, Tu sei l'unica verità che non ingabbia ma libera, Tu sei la Vita vera che nella Pasqua ha vinto ogni morte. Tu non sei venuto per condannare ma per portarci con Te, per stare con noi. Tocca il nostro cuore, facci gustare il tuo amore perché cresca in noi il desiderio di stare con te. Conduci il nostro cammino, conduci la nostra preghiera al Padre.

G: Crea in noi, o Dio, un cuore puro, rinnova in noi uno spirito saldo.

T: Non respingerci dalla tua presenza e non privarci del tuo santo spirito.

G: Rendici la gioia di essere salvati, sostieni in noi un animo generoso.

T: Signore, apri le nostre labbra e la nostra bocca, in questa preghiera, proclami la tua lode.

G: Poiché non ci vuoi spettatori, ma protagonisti della preghiera.

T: Questa preghiera sia sacrificio a Te: il nostro cuore pieno di desiderio e di attesa, Dio, tu non disprezzi.

Esame di coscienza.

(Tutti) Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli...

G: O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Prima lettura (At 6,1-7)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense.

Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico.

Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia.

Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 32)

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Seconda lettura (1Pt 2,4-9)

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.

Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola.

A questo erano destinati.

Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”?

Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?».

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?

Chi ha visto me, ha visto il Padre.

Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”?

Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?

Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me.

Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

G: Ascoltiamo insieme le parole di don Roberto Seregni

Letto:

Questa domenica sembra proprio che le parole di Gesù siano una risposta alle tante domande che affiorano nel cuore in questi giorni.

Forse non abbiamo parole per esprimere tutte le nostre preoccupazioni e i nostri dubbi, ma il maestro sa arrivare dritto al punto: “Non sia turbato il vostro cuore”.

Mi dà una grande pace ripetere queste parole di Gesù.

Lui non ci chiede di essere sempre all'altezza di tutto: pronti, competenti e combattivi.

Il maestro non ci chiede di essere i migliori, semplicemente ci chiede di fidarci di lui e di vivere nella pace.

Mi sembra molto importante ricordare che in nessun momento Gesù ci ha promesso una vita senza problemi e senza intoppi.

Seguire i suoi passi non ci mette sotto una campana di vetro al riparo da tutto, ma ci espone allo sbaraglio, al martirio del ridicolo, alla fedeltà dell'amore.

Gesù non ci promette di liberarci dai problemi, ma ci promette che sempre starà con noi: “Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo” (Matteo 28,20).

Questo è l'elemento fondamentale della pace e della serenità che ci deve accompagnare: sapere che Lui è con noi. Sempre.

Lo so, non è facile. Soprattutto adesso.

Una cosa che mi consola è che non è stato facile nemmeno per i discepoli.

Per esempio Filippo e Tommaso.

Poverini, ci mettono tutta la buona volontà, ma non ne azzeccano una.

La fede è un cammino, ci vuole tempo e passione per scongelare il nostro cuore duro e lasciare che lo Spirito Santo lo faccia palpitare all'unisono con quello del Risorto.

Coraggio amici, che il Signore ricolmi i nostri cuori di pazienza e passione.

Pazienza per imparare a perdonare le nostre miserie e passione per rialzarci ad ogni caduta e ricominciare a camminare con Lui.

G: Chiediamo al Padre di inondarci con la sua grazia, perché possiamo essere degni del ritorno di Cristo, quando egli verrà e ci prenderà con sé, per portarci dove è lui.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa non ceda alle tentazioni del successo e del potere, ma abbia in Gesù, umile e servo, il suo unico Signore. Preghiamo.

2. Perché i diaconi permanenti, accolti nelle nostre comunità come ministri ordinati, si pongano con passione e impegno al servizio delle necessità della Chiesa. Preghiamo.

3. Perché i cristiani seguano Gesù, la via, fra le tentazioni del mondo, per giungere alla vita eterna e alla beatitudine celeste. Preghiamo.

4. Perché ciascuno di noi si senta pietra viva necessaria all'edificazione della Chiesa, realizzando la missione che Dio ci ha affidato. Preghiamo.

5. Perché nella nostra comunità si vivano l'amore gratuito, l'ascolto e l'aiuto reciproco, nella consapevolezza della presenza del Signore Gesù in mezzo a noi. Preghiamo.

G: Ascolta o Padre le nostre preghiere, perché seguendo la via tracciata da Gesù possiamo sempre meglio conoscere il tuo amore e abbracciare la tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

L: O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Amen.

Comunione spirituale

G: Signore, sei l'unica via che conduce al Padre: noi non eravamo capaci di arrivare a Lui, allora Tu sei venuto per stare con noi e per portarci a Lui. E quando ti han chiesto come pregare il Padre hai voluto che tutti gli uomini, di ogni tempo e nazione, usassero queste parole; prega con noi e per noi:

Padre Nostro

G: Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Regina del cielo, rallegriati, Alleluia!
Cristo, che hai portato nel grembo, Alleluia!
è risorto, come aveva promesso. Alleluia!
Prega il Signore per noi, Alleluia!

Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.